Anno XXVI. Martedì 15 Aprile 1873 N. 85.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non é fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LE MACCHINAZIONI DEL VATICANO

Riproduciamo dalla *Riforma* le seguenti notizie, associandoci in tutto e per tutto ai voti che fa l' organo di parte sinistra della Camera:

Ci perviene da fonte autorevolissima e ci si dà per sicuro che al Vaticano si procede ad una vasta organizzazione di tutte le forze reazionarie d' Italia in attesa di avvenimenti politici che si sperano prossimi in Europa.

Al Vaticano si contrastano due correnti che per diverse vie cospirano all'identico scopo. V'è il partito degli impazienti, composto dei più giovani, che si atteggia a *partito d'azione*, il quale non vorrebbe più oltre indugiare, e che per mezzo della stampa più arrabbiata, dai pulpiti e colle giornaliere escadescenze tenterebbe trascinare alla lotta, confidente nella sua audacia in una vittoriosa riscossa; v'è poi il partito dei cauti e dei riservati, che non ama precipitare gli eventi, ma attendere l'occasione per intervenire efficacemente contro l'Italia.

E all' uopo, prendendo a modello la organizzazione della vecchia associazione politica la *Giovine Italia*, ha diramato segrete istruzioni a tutti i vescovi d' Italia, perchè compongano squadre di uomini, scelti fra i più facinorosi e più preferibilmente vecchi briganti per averle preparate, quando si verificasse un intervento straniero, ad operare e a creare difficoltà interne contro il governo italiano.

Questo partito, come ritenuto il più sicuro e saggio, prevale in *alto*, e noi ne avvertiamo a tempo il governo perchè ne sorvegli le mene e ne sventi le colpevoli macchinazioni.

Noi non siamo corrivi ad accogliere informazioni, se non ci provengono da persone autorevolissime, e crederemmo mancare in questa occasione al nostro dovere, qualora non denunciassimo al governo questi maneggi, che se per il momento possono ritenersi come sogni di infermo partito, potrebbero però gravemente compromettere le sorti del paese, quando si trovasse per avventura impegnato in avvenire in una guerra contro lo straniero.

Il partito clericale non fa mistero delle sue tendenze ostili contro l' Italia, ed è dovere imprescindibile del governo di prendere tutte quelle severe misure che valgano a preservare il paese da qualsiasi delittuosa sorpresa e all' occorrenza reprimere efficacemente la baldanza di esso che non rifugge dall'invocare lo straniero per coprire di rovine la patria e affrettarne il completo sfacelo, purchè potesse rialzare un potere che la storia e la coscienza pubblica hanno irremissibilmente condannato.

COSE PARLAMENTARI

Continuiamo la pubblicazione della Relazione della Commissione per l' estensione alla Provincia di Roma delle leggi sulle Corporazioni religiose:

Voi comprendete, o signori, che per nessun modo si potrebbe permettere che per il fatto della nostra legge che sopprime le Corporazioni religiose anche in Roma avesse a verificarsi interruzione nè nella ufficiatura delle Chiese loro annesse, nè nei servizii attuali di beneficenza e di istruzione, a cui le dette Corporazioni sono ora applicate; come pure comprenderete essere per noi debito di stretta giustizia, come già dicemmo, che immancabilmente debbano pagarsi le pensioni dei religiosi e religiose delle Case soppresse. Era d'uopo adunque porre in prima linea fra gli oneri cui debba soddisfare la Giunta, tanto le spese occorrenti per la ufficiatura di dette Chiese, e per mantenere come ora sono i servizii della beneficenza e dell' istruzione, quanto le pensioni dei religiosi e delle religiose. Che anzi, potendo occorrere per avventura spese maggiori delle attuali per continuare, come si fa attualmente, il servizio specialmente degli Ospedali e dell' istruzione, a cui ora sono applicati religiosi e religiose, non retribuiti che col mantenimento poco costoso della comunità, opportunamente nel progetto ministeriale è fatta facoltà al Governo del Re di anticipare alla Giunta fino ad un milione di lire; ed è essa autorizzata a contrarre prestiti od altrimenti fare operazioni di credito per sostenere gli oneri posti a carico della di lei Amministrazione.

Siccome poi per una parte fino alla totale conversione dei beni non può essere conosciuta la quota precisa di rendite competente a ciascun ente, e siccome per altra parte, specialmente nei primi anni, occorrerà forse, come si disse, di erogare per la beneficenza e per la istruzione una spesa maggiore dell' attuale, volendosi, senza interruzione e nelle proporzioni d' oggi, continuare codesti servizii, così è d' uopo che la Giunta determini la somma che debba essere annualmente impiegata per ciascuna delle opere di beneficenza, istruzione e parrocchialità, con che poi, di mano in mano che verranno cessando le pensioni dei religiosi e religiose delle Case soppresse, abbiansi a sodisfare prima di tutto, come è naturale, i debiti che si fossero incontrati dalla Giunta per sodisfare agli oneri della di lei amministrazione, ed il rimanente abbia ad essere, in fine di ogni anno, proporzionalmente distribuito fra le opere contemplate all' articolo 2, di beneficenza, istruzione, e parrocchialità, fino a che raggiunga l' intiera rendita dei beni ad esse devoluti. L' avanzo andrà a favore del fondo contemplato al N. 5 dell' articolo 2, per usi di beneficenza e religiosi per la città di Roma, nel qual fondo è altresì giusto di attingere i sussidii, come appunto è detto all' articolo 11, che occorressero per non interrompere la continuità dei servizii della beneficenza e della istruzione, le cui spese, per le ragioni esposte, potrebbero soverchiare le rendite ora applicate ai servizii stessi.

Anche la quota di beni, assegnata al numero 4 del ridetto articolo 2 alla Santa Sede per servire al mantenimento delle sue relazioni cogli Ordini religiosi esistenti all' estero, non può essere determinata che dopo la liquidazione e conversione dei beni delle Case religiose, in cui hanno residenza i generali ed i procuratori generali, dovendosi, come si è detto, detrarre quanto attualmente serve alla beneficenza ed alla istruzione, non che il fondo occorrente per la dotazione delle parrocchie annesse e per le pensioni dei religiosi ad esse appartenenti. È dunque necessario che la Giunta, com' è detto all' articolo 11, determini altresì la somma che debba essere annualmente erogata per detto scopo fino alla liquidazione definitiva dell' intero fondo assegnato per lo scopo stesso alla Santa Sede; solo che questo provvedimento non comincierà che dal giorno in cui i rispettivi Conventi rimarranno sgombri dai religiosi, essendochè per la disposizione dell' articolo 10 fino ad un tal giorno le rendite dei beni delle Case soppresse rimangono a disposizione dei superiori ed amministratori delle medesime, per provvedere, come per lo innanzi, alla sodisfazione degli oneri ed al mantenimento dei religiosi; per il che fino al detto giorno nulla occorre di provvedere nemmeno pei generali e pei procuratori generali.

Sarebbe stato desiderabile, per apprezzare le pratiche risultanze del sistema adottato, di conoscere l' importanza dell' onere delle pensioni, e potere, così almeno per approssimazione, prevedere le rendite disponibili per le opere cui sono assegnati i beni a norma dell' articolo 2; ma se per dichiarazione dello stesso Ministero non si possono ritenere esatti i dati statistici della consistenza dei beni e delle loro rendite, quali sono indicate nell' allegato unito al progetto di legge, vi ha poi assoluta impossibilità di calcolare l' onere delle pensioni, al qual uopo è base principalissima l' età a noi non nota dei religiosi e delle religiose. Quando la Giunta ne avrà raccolti gli elementi in relazione alla disposizione dell' articolo 9 divenuto 7 nel progetto della Commissione, potrà istituire con fondamento quel calcolo e riconoscere quale capitale possa occorrere per sopperire alle pensioni ed agli altri oneri, pur colla certezza che la massa dei beni valga a pagare il debito che all'uopo venisse assunto e ad effettuare parziali proporzionate distribuzioni di rendite per gli scopi indicati all'articolo 2 ancora prima che tutte non siano cessate le pensioni. *(Continua)*

Notizie Italiane

ROMA — Leggesi nel *Fanfulla* in data di Roma 12:

Una lettera da Berlino ci reca che il

signor Stumm, il quale l' anno scorso sosteneva l' ufficio di incaricato provvisorio di Germania presso la Santa Sede, e che partì da Roma in seguito al linguaggio violento adoperato nell' ultima allocuzione pontificia verso il Governo imperiale tedesco, è stato promosso al grado di segretario di Legazione, e destinato a Washington. Non gli è stato dato nessun successore presso la Santa Sede; le relazioni frà questa e la Germania rimangon perciò del tutto interrotte.

— E più oltre :

I soli due ministri che trovansi attualmente a Roma sono quello degli affari esteri e quello della guerra.

Notizie Estere

GERMANIA. — Si ha da Berlino 12 :

Il principe Bismark è partito stamattina con tutta la sua famiglia per Varzin, dove rimarrà fino a giovedì 17 corrente.

AUSTRIA. — Si ha da Viener-Neustadt 12 :

Lo sciopero continua. Entrambe le parti interessate ricusano di entrare in trattative. Il municipio è adunato in seduta permanente. Fu chiesta l' assistenza del militare, perchè si temono disordini. Un' adunanza di operai che era stata convocata per oggi, venne proibita. Martedì saranno chiuse le officine.

Annunzi Bibliografici

STORIA LETTERARIA D' ITALIA

Il libro, che qui si annunzia, fa parte della grande opera, che si viene pubblicando dall' editore dott. Francesco Vallardi di Milano col titolo — L' ITALIA SOTTO L'ASPETTO FISICO, STORICO, LETTERARIO, ARTISTICO E STATISTICO — Esso conterrà la Storia letteraria d' Italia antica e moderna ed andrà diviso nella seguente maniera :

I. **Storia della Letteratura Romana,** dai primordii fino alla caduta dell' Impero Romano d' Occidente, scritta dal professore *Cesare Tamagni.* — Un volume di circa 600 pagine in 8.° grande.

II. **I primi due Secoli della Letteratura Italiana,** scritti dal professore *Adolfo Bartoli.* — Un volume di circa 300 pagine in 8.° grande.

III. **La Letteratura Italiana del Secolo XV fino ai nostri giorni,** scritta dal professore *Giosia Invernizzi.* — Un volume di 450 pagine in 8.° grande.

Degli intendimenti e del metodo, col quale sarà composto ciascun trattato, dànno ragione gli egregi Autori nei programmi che qui sotto pubblichiamo :

I.

STORIA
della
LETTERATURA ROMANA
DEL PROFESSORE
CESARE TAMAGNI

Prendendo a scrivere questa Storia della Letteratura Romana, l' Autore ha pensato di soddisfare al bisogno che tra noi s' aveva di un libro, il quale, essendo più serio de' soliti nostri Manuali di storia letteraria, tornasse alla comune de' lettori italiani meno duro e difficile, che per avventura non siano anche i migliori libri della dottissima Germania. Ed ha creduto che un tal libro si potesse fare, quando le dottrine eziandio più nuove ed astruse della filologia latina fossero esposte con tale ordine e chiarezza, che anche i non eruditi con una mediocre notizia di lettere latine le potessero intendere. Il suo scopo fu di essere tanto severo e rigoroso nella sostanza del libro, quanto procurava di riuscire facile e spigliato nella forma. Volle provarsi a dir cose alte e utili, e parere nello stesso tempo non disaggradevole. Dirà il lettore s' egli siasi apposto.

Divise tutta l' opera in due parti col consiglio di trattare nella prima, quella che si dice storia interna della letteratura, nella seconda la storia esterna. E chiamò la prima parte INTRODUZIONE, perchè vi volle comprendere tutta quella somma di idee e di cose, che devono passar per la mente ed esser note a chi s' accinge a studiare la letteratura nelle opere degli scrittori.

Nè ha potuto nel discorrere della fortuna delle lettere dimenticare la lingua; chè anzi a questa ha voluto fare una più larga parte che non si soglia nei nostri libri. Perocchè a lui è sempre parso, e gli studii linguistici lo hanno oggi più che mai confermato nell' opinione, che una storia delle lettere non si possa intendere, se non si congiunga colla storia della lingua.

E la storia del latino è più d' ogni altra difficile, nè l' autore poteva lusingarsi di compiere esso un' opera, la quale ha finora superato le forze de' filologi più dotti e più animosi. Quindi egli ha raccolto e distribuito, con quell' ordine che gli parve migliore, dentro il suo libro tutto ciò che la scienza possiede ora di più certo intorno all' arduo tèma; e fu d' avviso che quelle notizie bastassero per il momento anche a giustificare il modo particolare, con cui ha sciolto talun problema letterario.

La seconda parte, che intitolò RACCONTO, conterrà la storia propriamente detta, colle vite degli scrittori ed i giudizii sulle opere. Nè vi mancherà, ad ogni ramo di letteratura e ad ogni scrittore, l' indicazione dei migliori trattati, che dal rinascimento delle lettere classiche fino ai giorni nostri furono composti su questo o su quello. Così i lettori avranno sempre modo di riconoscere da sè dove le opinioni dell' autore consentano con quelle degli altri, e dargli a loro piacimento torto o ragione, quando per avventura se ne allontanino.

Questo è il disegno del libro; e chi lo scrisse ebbe in animo di diffondere qualche buona idea nelle scuole e nel pubblico intorno a quegli studii di latinità, dai quali molto spera ancora per il bene della gioventù e della nazione.

Di questo libro sono già uscite 12 dispense (pagg. 376) le quali contengono tutta la prima parte, ossia la storia interna della Letteratura Romana, ed il principio della seconda, ossia della storia esterna, fino ai poeti epici.

NB. A questo punto rimase sospesa la pubblicazione per la morte dell' illustre scrittore, del quale raccogliendo gli scritti, si trovarono allestite per la stampa una quarantina di pagine all' incirca, e con esse si pubblicherà nel dicembre corrente una dispensa. E per la continuazione a compimento del pregiato lavoro essendosi procurato il valente concorso del prof. Francesco D' Ovidio di Bologna, crediamo che verrà soddisfatto alle più difficili esigenze.

II.

I PRIMI DUE SECOLI
della
LETTERATURA ITALIANA
STUDI DI
ADOLFO BARTOLI

L' Autore del presente libro si è proposto uno scopo molto modesto: indagare i fatti della letteratura, secondo il loro svolgimento reale, tesserne la storia e tentarne la classificazione. Rilevare i fenomeni studiarli e porre ognuno di essi al suo luogo, per trarne poi quelle conseguenze scientifiche che sieno del caso, ecco il suo metodo. Il quale applicato alle origini della letteratura italiana, può forse dare qualche risultato nuovo ed utile; può, se non altro, correggere molte storte opinioni, e mostrare nella loro nudità molti errori. L' oscurità, le incertezze, il difetto, l' alterazione dei documenti, rendono questo studio difficile assai; ma lo rendono al tempo stesso necessario, se vogliasi cominciare una volta a smettere certi pregiudizii, se credasi conveniente di scrivere la storia, non più secondo certe tradizioni ricevute o certi preconcetti stabiliti a priori ma secondo invece la sua verità effettuale.

Esposto con queste poche parole quale sia il concetto fondamentale dell'Autore, non resta a dire se non che egli ha cercato, per quanto gli fu possibile, di conoscere ciò che in Italia e fuori è stato scritto sul suo argomento, specialmente giovandosi dei molti e profondi studi che l' infaticabile Germania ci ha dati e seguita a darci ogni giorno.

Sono uscite dispense 16 (pagg. 264).

III.

LA LETTERATURA ITALIANA
DAL SECOLO XV FINO AI NOSTRI GIORNI
per
GIOSIA INVERNIZZI

Movendo dalla rivoluzione intellettuale dei secoli XV e XVI, l'Autore di questa parte della *Storia letteraria d'Italia* ha seguito le vicende del pensiero e dell'arte attraverso i secoli XVII, XVIII e XIX fino ai giorni del nostro risorgimento politico. — Raccolse con diligenza i fatti della Letteratura di questi secoli; diede notizie compendiose, e per quanto gli tornò fattibile esatte della vita e del carattere degli scrittori; rilevò il contenuto delle loro opere, in guisa da presentare al lettore una storia delle idee e delle dottrine dell' Italia moderna; determinò le varie forme letterarie che apparirono dal Poliziano al Manzoni; e finalmente mise tutte queste cose in relazione coi fatti principali della vita nazionale del popolo italiano. Delle opere italiane e straniere riguardanti la Letteratura italiana dei secoli studiati nel presente libro, l' Autore procurò di prender notizia, se non di tutte, almeno delle principali, giovandosene sia per rettificare talune erronee opinioni invalse, sia per supplire, in quanto potè, al difetto di altre storie letterarie d' Italia.

Il libro sarà diviso in quattro parti: 1.° *Il Risorgimento* (secoli XV e XVI). 2.° *Il Seicento* (secolo XVII), 3.° *La Letteratura italiana del secolo* XVIII, 4.° *La Letteratura italiana del secolo* XIX.

Sono uscite dispense 9 (pagg. 264).

Condizioni d' Associazione
alla Storia letteraria d' Italia
antica e moderna
DEI PROFESSORI
C. TAMAGNI, F. D' OVIDIO,
A. BARTOLI e G. INVERNIZZI

Si pubblica nel formato di 8.° massimo e tipi dell' opera:

L' Italia sotto l' aspetto fisico, storico, letterario, ecc.° ecc.

in fascicoli di pagine 64 oppure in mezzi fascicoli di pagine 32.

Ciascun fascicolo di pagine 64 costa L. **2. 50**; ed il mezzo fascicolo di pagine 32 (dispensa) costa L. 1. 25.

Per associarsi devonsi pagare L. **5** anticipate, prezzo di due fascicoli, e così di mano in mano i susseguenti, rimanendo intese ed accettate tutte le modalità concernenti la esecuzione e la mole approssimativa dell' opera — Dirigersi all' editore dott. *Francesco Vallardi, Milano.*

Per norma dei signori acquirenti, sono pubblicate :

Della Storia letter. ital. antica (Romana) Dispense 13.

Della Storia letter. ital. medievale (I primi due secoli) Dispense 8.

Della Storia letter. ital. moderna (Dal secolo XV ai nostri giorni) Dispense 9.

DANTE ALIGHIERI, **La Divina Commedia** *con note tratte dai migliori commenti, per cura di* EUGENIO CAMERINI - Milano, E. Sonzogno, 1873 - Vol. unico di pag. 431.

Fra tante, e forse troppe, pubblicazioni dantesche che vedono continuamente la luce, noi annunziamo con piacere questo volumetto, elegantemente stampato, ricco di molte e ben scelte note, e che pone il divino volume alla portata di ogni più modesta fortuna. Se Dante tornasse in vita, e vedesse il suo poema tutto compreso in 430 pagine, ed in esse accolto anche il fiore delle illustrazioni, e sentisse che tutto questo ingente lavoro non costa che *un franco solo*, avrebbe bene di che meravigliarsi, e gli apparirebbero nella loro grandezza i meravigliosi effetti dell' invenzione della stampa. Sia lode adunque al signor Sonzogno che ideò tale pubblicazione, e possano i suoi sforzi essere degnamente compensati dal pubblico. Questo volume di Dante sarà seguito da altri, che comporranno una *Biblioteca Classica economica*, nella quale entreranno l' *Orlando Furioso*, la *Gerusalemme Liberata*, il *Canzoniere* ecc.; ed ogni volume sarà venduto al prezzo di un franco. La 1.ª serie della *Biblioteca* si comporrà di 12 volumi, i quali usciranno in luce dentro il corrente anno 1873. Gli abbonati ai 12 volumi riceveranno in dono un *Gran Quadro Litografico.* Per abbonarsi e per acquistare i singoli volumi, rivolgersi al sig. Edoardo Sonzogno a Milano.

Noi non mancheremo di annunziare ai nostri lettori i volumi che anderanno pubblicandosi, sembrandoci che questa nuova impresa sia sotto ogni rispetto degna di essere caldamente raccomandata dalla stampa.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Provinciale. — Riceviamo e pubblichiamo il seguente decreto :

IL PREFETTO DI FERRARA

Visti gli articoli 165 e 167 della Legge Comunale e Provinciale ;

Sentito l' avviso della Deputazione Provinciale ;

Decreta

Il Consiglio Provinciale di Ferrara è convocato in sessione straordinaria nella sua sala di residenza pel giorno di Lunedì 21 Aprile corrente, alle ore 12 meridiane, per trattare e deliberare intorno agli oggetti di cui al seguente :

Ordine del Giorno

1. Annullamento della deliberazione del Consiglio in data 24 Marzo p. s. portante la nomina del Direttore del Manicomio, e provvedimenti relativi.

2. Comunicazioni relative all' Istituto Tecnico, e deliberazioni che ravviseranno opportune di adottare.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ferrarese* giornale officiale della Provincia, e copia del medesimo sarà trasmessa al domicilio di ciascun Consigliere.

Ferrara 14 Aprile 1873.

Il Prefetto - COTTA-RAMUSINO.

Assassinio. — Ieri sera verso le ore undici venne assassinato nella propria casa, situata in via Ariosti, il signor Venceslao Nichisoli agente del marchese Strozzi e possidente agiato, che a quella si era restituito venendo dal *Casino dei Negozianti.*

Sembra che i malfattori si fossero in-

trodotti furtivamente in casa aprendone la porta, di solito chiusa col solo saliscendi, mediante un grimaldello, ed ivi aspettassero lo sventurato che era abituato a recarsi a casa in quell' ora.

Vuolsi che la consorte dell' interfetto la quale si giaceva in letto udisse aprire e chiudere la porta d' ingresso, e quindi un tramestio nello studio del marito; che poi avendo essa chiamato questo per nome e non avendone avuta risposta le sorgesse naturale il sospetto della presenza dei ladri, epperò alzatasi dal letto e dopo chiusa per bene l' entrata della propria camera, fattasi alla finestra desse l' allarme, e gridasse al soccorso.

È un fatto poi che alle grida della misera signora accorsero due guardie di P. S. le quali trovavansi di servizio a non molta distanza; ed entrate queste nell' abitazione la di cui porta venne loro aperta dalla suddetta, in una piccola stanza a pian terreno subito all' ingresso della abitazione trovarono il signor Nichisoli steso al suolo ed assassinato con una larga ferita alla gola e con altre al cuore, al ventre ed in altre parti del corpo, ferite tutte d' arma da taglio; e deformato così che presentava il più truce spettacolo.

Quell' infelice era anche stato depredato dell' orologio con catena d' oro; ed essendosi trovata sossopra ogni cosa nei cassetti dello scrigno, si ha ragione a ritenere che gli assassini abbiano pure involato del danaro.

Tanto l' autorità politica che quella giudiziaria unitamente all' arma dei R. Carabinieri si recarono subitamente sul luogo per gl' incombenti del loro istituto: e si stanno praticando le più attive indagini per iscoprire i colpevoli.

La città è tanto più commossa per questo orribile misfatto, inquantochè il signor Nichisoli godeva meritamente la stima e l' affetto dei buoni.

Soccorsi agl' inondati. — I sussidii a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni di cui la *Gazzetta Ufficiale* pubblica le liste, sommano a L. 1,826,058. 94.

Pontelagoscuro. — Ci scrivono in data d' ieri:

Il Po continua a decrescere. Alle ore 12 meridiane d' ieri segnava metri 0, 57 sopra il segno di guardia di questo idrometro; alle 6 pomeridiane pure d' ieri trovavasi disceso a metri 0. 46; ed oggi (14) alle 6 ant. marcava metri 0 34.

La ridente stagione che abbiamo di presente e la nessuna notizia di aumento delle acque superiori ci fa presagire che fra un paio di giorni il padre Eridano andrà sotto guardia.

Lezioni d' agricoltura in Bondeno. — Ecco la corrispondenza da noi ieri accennata che ci venne trasmessa da Bondeno, intorno alle lezioni date colà dal signor prof. Antonio Bertoloni:

Bondeno 13 *aprile* 1873.

A cagione delle speciali circostanze in cui versa questo Comune, dopo la sofferta inondazione e nella vista di renderle più proficue, si è trovato opportuno di sospendere le incominciate lezioni d' agricoltura; salvo di riprenderle nel prossimo venturo settembre.

Le due lezioni datesi ier sera ed oggi dall'esimio professore signor dottor Antonio Bertoloni, sono state d' attualità pratica, confermate dai dati scientifici. Gli argomenti svolti vertirono intorno alle melme lasciate dal Po e dal Panaro sui terreni inondati, e ne vennero fatte conoscere le composizioni, con dettagliate spiegazioni dei caratteri dei singoli componenti.

La melma del Panaro si compone di sabbia calcàrea in quantità discreta, — sabbia silicea estremamente divisa, e argilla in pochissima quantità, senza alcuna traccia di sostanze organiche.

Questa melma non è per nulla fertilizzante e costituisce un terreno buono per la coltivazione della vite. Lavorandolo profondamente e concimandolo in abbondanza, produrrà anche frumento, canepa, erbarii; ma la spesa potrebbe superare il reddito, a meno di avere condizioni speciali di clima frequentemente piovoso.

La melma del Po è una sostanza eminentemente argillosa ed ha molta affinità coll' argilla smettica; è ricca di sostanze organiche, trattenute dall' argilla a mo' di lacca; contiene poca quantità di sabbia calcàre, ed in discreta porzione sabbia silicea. Essa sarà un vero concime, tutte volte che venga mescolata al sottostante terreno; guai però a quei proprietari che la lascieranno indurire sul suolo; perchè perderanno il prodotto quest' anno ed anche nel venturo.

Il distinto professore parlò poscia sulle coltivazioni da intraprendersi, fermandosi specialmente sopra quella della canepa per far conoscere che fino ai primi di maggio si è in tempo a seminare questa pianta africana; come lo comprovano esperienze già fattesi anche in questo Comune di Bondeno.

Venne successivamente a dire della coltivazione di due piante, non nuove pel mondo scientifico, ma tali per questo territorio; le quali saranno per tornare di gran giovamento, massime in ques' anno, per l' alimentazione del bestiame; esse sono: il *Sorgum saccaratum* dettcan che *Sorgo da Zucchero*, e l' *Arachis hypogaea* od *Aràchide.* Sono amendue molto produttive e sommamente nutrienti il bestiame cavallino, bovino e porcin. Dal seme dell' *Aràchide* poi si ricava olio e panello.

Finalmente tenne parola sulla costruzione delle stalle, in riguardo all' igien pel bestiame.

L' egregio professore Bertoloni iede indubbie prove di molta scienza, congiunta ad una facilità e purezza di eloquio non comuni. Egli ci permetta adunque di ributargliene sincerissime congratulazioni.

Furto, sequestro ed arresto. — Nella notte dell' 11 al 12 corrente fu commesso un furto di due vitee da latte del valore di L. 140, di proprietà del signor Francesco Malagò, le qui erano chiuse nella stalla della sua boar in villa San Bartolo, a tre chilometri Porta Romana. Ecco come avvenne la cosa

Verso le ore dodici di quella notte boaro Andreotti Sperindio che stava a dormire sopra la stalla, si destò all' udire u insolito rumore; ma poi, siccome questo cessava, tornò a dormire. Non molto dopo si ridestò, e videsi soprafatto da un individuo armato di pistola, il quale minacciandolo nella vita lo obbligò a starsi fermo in quel posto. Una buona mezz' ora il malandrino colla pistola impronta ta al viso del boaro tenne questo nell' impossibilità di gridare e d' impedire che in quel frattempo i compagni di colui consumassero il furto degli animali suddescritti.

Alle ore 1 3/4 antim. le guardie di P. S. pattugliando per la città arrivate in fondo alla via - *Cisterna del Follo* - trovarono stese a dritta della via sopra l' erba, due vitelle sgozzate di fresco con attorno al collo un fascetto d' erba; e pensando i detti agenti che si trattasse di contrabbando, fecero tosto accompagnare alla vicina caserma di San Giorgio le dette vitelle.

Le guardie stesse ritornarono quindi a pattugliare, e rifacendo la via surricordata s' imbatterono in un individuo dall' atteggiamento sospetto: lo fermarono e ravvisatolo per un pregiudicato, credettero bene perquisirlo. Il resultato di tale perquisizione fu che gli si rinvenne in una tasca del vestito, un coltello proibito, intriso di sangue.

Costui venne perciò arrestato e nel di appresso tradotto alle carceri di San Paolo.

Nel mattino successivo il proprietario recossi a dare denuncia alla P. S. del furto accadutogli, e quale fosse la sorpresa di lui al vedere le sue vitelle non pure staggite ma interfette, è facile immaginarlo.

Accademia vocale ed istrumentale. — Brillante e conforme appieno alle nostre previsioni si fu l' esito del trattenimento musicale datosi iersera al teatro Comunale a beneficio degl' inondati dal Po nella provincia di Ferrara e dei nostri Asili infantili di carità. Per oggi ci limitiamo a quest' accenno, riserbandoci di pubblicarne una relazione estesa in un prossimo numero.

Comunicato. — Il sig. dott. Enrico Grossi ha regalato alla Pia Casa di Ricovero Lire trenta commemorando l' anniversario della morte del suo genitore, del che lo si ringrazia dalla Congregazione di Carità.

Società filarmonico-drammatica dei Fidenti. — Ci viene annunziato per questa sera un trattenimento drammatico che avrà luogo al teatro Bonacossi. I filodrammatici esporranno: *La Bottega del Cappellaio*, commedia in un atto del cav. Paolo Ferrari, e *Il Duello*, commedia - parodia in due atti di Napoleone Corazzini.

Teatro Tosi-Borghi. — La drammatica compagnia Coltellini e Vernier questa sera recita: *L' Amore,* dell' artista Cesare Vitaliani.

È allo studio la commedia premiata del cav. Achille Torelli, col titolo: *I Mariti.*

ULTIME NOTIZIE

Abbiamo da Bondeno in data d' ieri, ore 6 pomeridiane:

Il Po ha' cominciato a decrescere sensibilmente. Ci lusinghiamo perciò che si riapriranno in breve le chiaviche, le quali rimanendo chiuse tolgono lo scolo alle acque d' inondazione.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 14. — *Atene* 12. — Il Ministero riceve da tutte le Parti del paese congratulazioni per lo scioglimento dell' affare del Laurion.

L' opposizione della Camera continua a fare sforzi per rovesciare il Gabinetto. In seguito a ciò il Gabinetto aggiornò la Camera di 40 giorni.

Bukarest 13. — Il ministro di giustizia dimissionario, fu sostituito dal ministro dei culti.

Costantinopoli 13. — Parecchi redattori di giornali turchi furono esiliati.

New-York 13. — Gl' Indiani di Modocs attaccarono proditoriamente i commissari negozianti la pace. Il generale Cauby ed il commissario Thomas furono uccisi, Maecham fu ferito gravemente. Gl' indiani attaccarono quindi il campo. Il colonnello Mason prepara un grande movimento offensivo contro di essi. La rivoluzione scoppiata a Gonaives ed Haiti fu repressa. 30 ono stati giustiziati.

Perpignano 14. — Si ha da Barcelona 12:

Saballs proibì tutti i giornali Rippol 'to comminatoria della multa di 500 ili, e di morte in caso di recidiva. Vi fu arme ieri nei villaggi intorno a Barcella dietro la voce corsa dell' arrivo dei cisti. Tutti i volontari corsero sotto le ai ma la quiete si ristabilì essendo la neia smentita.

—※—

AVVISI

REGNO D' ITALIA

Commissione Amministrativa degli Ospizi ed Ospedali

SEZIONE OSPIZJ

AVVISO D' ASTA

Per la ricostruzione del pavimento della Chiesa di S. Cristoforo annessa al Conservatorio delle Esposte in questa Città, Via del Commercio.

Ragioni di pubblica igiene, e d' adempimento d' obblighi da lungo tempo riconosciuti dalla competente Autorità tutoria, impediscono che venga più oltre trasandata l' esecuzione del lavoro sumentovato. Gli è perciò che alle ore 2 pomeridiane del giorno di Martedì 22 Aprile corrente nell' Ufficio Amministrativo della Commissione degli Ospizj ed Ospedali situato nell' Arcispedale di Sant' Anna, Corso Giovecca, si procederà col mezzo dei pubblici incanti all' appalto del lavoro in discorso, in base al piano dell' Ingegnere d' ufficio che rimane depositato ed è visibile nella Segreteria della Commissione dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane d' ogni giorno non festivo.

Tutti coloro pertanto che vorranno concorrere all' asta dovranno aver presentato prima delle ore 4 pom. del giorno di Lunedì 21 Aprile le loro offerte in Carta di Bollo da L. 1, corredate dei documenti, e dei depositi di garanzia e spese indicati nel relativo Capitolato d' asta, che rimane pure depositato nella Segreteria predetta, ed alle disposizioni del quale dovranno i signori Aspiranti pienamente conformarsi.

L' impresa ascende alla somma di Lire 2449. 89; libero alla stazione appaltante di modificare od ampliare il lavoro come meglio creda; nel quale ultimo caso i prezzi dei lavori addizionali correranno la sorte di quelli del lavoro principale.

Ferrara dalla Residenza della Commissione il 2 Aprile 1872.

Il Presidente
MANFREDINI March. Cav. GIOVANNI

Presso l'Ing. GAETANO FORLANI, Via *Giovecca* N. 50 bleu, trovasi un Deposito di macchine *trebbiatrici* e *locomibili* della rinomata fabbrica Ruston Proctor e C.° di Lincoln.

Pubblicazione

È uscita la 26.ª dispensa del Romanzo storico-sociale illustrato, dell' avv. Luigi Onetti di Torino col titolo:

I FRATI CAMALDOLESI

OVVERO

I MISTERI DELL' EREMO

L' intera Opera conterrà non meno di cinquanta dispense e non più di sessanta. Ogni dispensa è di 16 pagine: e conterrà una elegante incisione analoga al testo del racconto; la disegnò l' ingegnere Giorgio Ansaldi; l' incise il valente artista La Motta.

Ogni dispensa costa Cent. 10.

L' associazione costa L. 5, franche di posta.

Il *deposito generale* è presso l'autore.

Chi vuole associarsi si diriga all' autore L. Onetti Torino, via Mercanti, N. 15.

Ai librai si fa lo sconto del 25 per cento.

In Ferrara si vende al Negozio Pistelli, via Giovecca, 44.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI

Via Borgo Leoni N. 49

presso la Chiesa del Gesù

GRAN DEPOSITO

D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all' ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

NON PIÙ SAPONE
per la Toilette

L' **Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da Giovanni Guidicini, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca la pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'*Acqua di Felsina* per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.

Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio in Ferrara, nei giorni di domenica, lunedì e venerdì d' ogni settimana.

Si vende in bottiglie di tre dimensioni ai prezzi di L. 1 — di Cent. 45 e di Cent. 30.

Per le ordinazioni rivolgersi all' inventore e fabbricatore *Giovanni Guidicini in Ferrara*.

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Tulier* e fabbricata da *Odoardo Ariei*, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara.

a-gire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l' alterazione rugosa della pelle.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo di

PREZZO

per ogni bottiglia centesimi 80

DOLORI DI DENTI

Sia che questi fossero provocati da reumatismi, ovverosia per essere i denti guasti essi vengono leniti sicuramente coll' uso dell' ACQUA ANATERINA per la bocca del dott. J. G. POPP i. r. dentista di Corte in Vienna, Bognergasse N. 2. Coll' uso continuato quest' acqua lenisce la sensibilità dei denti contro i cangiamenti di temperature ed impedisce così che si rinnovino i dolori. Essa si dimostra pure quale un eccellente rimedio contro il cattivo alito.

Piombo pei denti
del dott. J. G. POPP

Questo piombo pei denti consiste della polvere e del fluido che s' impiegano per riempire i denti bucati e cariosi, per ridonare ad essi la loro forma originaria ed impedire così che la carie non possa propagarsi, con il che s' impedisce pure l' ulteriore accumulamento degli avvanzi di cibi, della saliva e di altri fluidi, quindi l' ulteriore lussazione delle masse ossee sino al nervo del dente; che cagiona i dolori.

Depositi in Ferrara L. COMASTRI. — In Bologna Stabilimento tec. di C. Bonavia farmac. — In Ancona A. Sabbattini e comp. farm. — In Ravenna si vende presso la Drogheria Bellenghi.

Pillole Holloway

Quando il sangue è corrotto, lo stomaco disorganizzato, o irregolari le funzioni intestinali, queste Pillole divengono indispensabili per aumentare l'azione del fegato e dare attività gli intestini, al punto che le emicranie, il mal di capo e le nause scompaiono, ed il paziente prova immediatamente il più gran sollievo. Come medicina di famiglia, essa è senza pari: i vecchi e i giovani, le fanciulle e le madri, possono farne uso per ristabilire la salute e la vigoria, e fare così comparirne ogni causa d' irregolarità del sistema. Nel mondo intiero l' eccellenza di sueste Pillole è confermata dalla testimoqianza spontanea di tutti i popoli. Alle Indie molti Rajahs ossia Principi, i quali vennero guariti mediante questa gran medicina, hanno dimostrato la loro riconoscenza al proprietario di queste Pillole, inviandogli lettere di ringraziamento accompagnate da bellissimi regali per esprimergli la loro soddisfazione pei felici effetti prodotti sopra di loro da questa eccellente medicina. A Siam il Re volle scrivere di sua propria mano quattro lettere in una delle quali egli dice: « Qui come altrove molti ragguardevoli personaggi vennero guariti dalle vostre Pillole. » Questo buon Re ha spedito un magnifico portazigari d' oro con incrostazioni al Professore Holloway.

Unguento Holloway

Questo Unguento venne adoperato moltissimo nella guerra di Crimea ed è oggi giorno in gran uso in molti ospedali delle diverse parti del mondo. Per guarire le ulceri, ascessi, piaghe, mali delle mammelle o delle gambe, rigonfiamenti glandulari o articolazioni anchilosate questo rimedio è senza pari. Che quelli che soffrono d' asma, difficoltà di respiro facciano frizioni al petto ed al collo mattina e sera con una buona dose di quest' Unguento, e l' effetto sarà meraviglioso. Il medesimo trattamento è necessario nei casi di bronchite, difterite e tosse ostinata.

Istruzioni dettagliate sono unite a ciascheduna scatola e vaso.

Si vendono presso tutti i Farmacisti. Per la vendita all' ingrosso dirigersi al proprietario, Professore Holloway, 533, Oxford Street, a Londra N.° 2.

STRENNA DEI COMUNI ITALIANI

per l' anno 1873

edita per cura del Cav. PAOLO VELLA

Direttore del Dazio al Municipio di Torino, già Segretario-capo del Comune di Ancona.

Un volume di 224 pagine, prezzo L. 3.

I Comuni ed altre Amministrazioni sono pregati di rivolgersi all' Editore, *via Assarotti, N. 10, Torino*; i librai al libraio G. B. Petrini, *via S. Francesco d' Assisi, Torino.*

THE GRESHAM

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA

Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0|0

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0|0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1° luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 anni oltrepassano

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni	Premio annuo	L. 2 20	per ogni L. 100	di capitale	assicurato
„ 30	„	„ 2 47	„		„
„ 35	„	„ 2 82	„		„
„ 49	„	„ 3 29	„		„
„ 45	„	„ 3 91	„		„

Esempio Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa D (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni:	Premio annuo	L. 3 9?	per ogni L. 100	capitale	assicurato
„ 30 „ 60	„	„ 3 45	„		„
„ 35 „ 65	„	„ 3 63	„		„
„ 40 „ 65	„	„ 4 35	„		„

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente ai suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE (*30 Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angine, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata, o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INIEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiorbianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. l'astuccio con siringa, e It. L. 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navarra Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Croppi.

EDWARD'S
DESICCATED-SOUP
NUOVO ESTRATTO DI CARNE

PERFEZIONATO

della Casa FREDK. KING. E SON, di Londra

Brevettato dal Governo Inglese

Questo nuovo preparato, composto di estratto di carne di bue combinato col sugo verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore ogni altro prodotto congenere. — È secco ed inalterabile.

Addottato nell'esercito e nella marina in Francia, Germania ed Inghilterra.

Scatole di 1|2, 1|4 ed 1|8 di Chilogrammo.

Vendesi dai principali salsamentarj, droghieri e venditori di commestibili.

DEPOSITARIO GENERALE PER L' ITALIA

ANTONIO ZOLLI

Milano, Via S. Antonio, 11.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.